

Palombara

Al castello Savelli

Presentato libro di Giuliana Polenta

Giovedì 31 maggio, presso la sala della Capriate del Castello Savelli di Palombara Sabina, alle ore 18,30 si è tenuta la presentazione di un libro di poesie: "Alla luce del Tempo forse pensieri" di Giuliana Polenta. Questa è la seconda raccolta di versi della scrittrice romana, psicologa psicoterapeuta. Alla manifestazione sono intervenuti il dott. Claudio Crescentini, storico e critico dell'arte, la dott.ssa Rosa Venuti, Preside della scuola media "A. Bucciante" di Palombara Sabina, Marinella Letico che ha curato le illustrazioni del libro, in rappresentanza dell'amministrazione comunale di Palombara era presente l'assessore alla cultura, Giancarlo Marroni, gli alunni della Scuola media che hanno letto alcune poesie di Giuliana ed infine il musicista Carlo Gizzi che ha accompagnato al pianoforte quanti hanno letto le poesie. Tutti si sono congratulati con la scrittrice per il libro citando alcuni versi. In particolare modo Marinella Letico che ha detto: "Quando leggevo le poesie pensavo a dar forza alle parole, i miei disegni sono venuti spontaneamente senza pensarci due volte". Soddisfatta della presentazione del suo libro Giuliana Polenta ha detto: "E' stato casuale presentare il mio libro a Palombara, essendo appena uscito, volevo fare una serie di presentazioni immediatamente, andavo alla ricerca dei castelli, perché credo abbiano un'atmosfera più magica. Marinella Letico, che ha curato le illustrazioni del libro, mi ha suggerito il Castello di Palombara perché ha pensato che era adatto per presentare il mio libro. Questa è la prima presentazione ufficiale, poi ne seguiranno altre. Tengo a

precisare - continua l'autrice Polenta - che la scrittura non è nuova per sé. Questa è la seconda raccolta di versi che pubblico. La prima era intitolata "In-differenze" pubblicata nel 1987. Scrivo articoli inerenti alla mia professione e considero la poesia uno strumento da utilizzare per recuperare sentimenti ed emozioni. Le poesie mi vengono spontanee. Do alla poesia una funzione molto importante, tant'è che l'ho utilizzata anche in psicoterapia. Ho sperimentato la Poetry-Therapy, una tecnica che viene molto usata in America, da circa cinquant'anni in cliniche psichiatriche e nelle carceri e per il recupero di tossico dipendenti. Credo veramente nella fiducia nella poesia proprio come espressione dell'animo della persona. Il libro - continua ancora la scrittrice - è diviso in cinque sezioni, il titolo è "Alla luce del Tempo forse pensieri" perché rifletto molto sul tempo, con il lavoro che esercito so che l'inconscio non ha tempo, quindi quello che è nella nostra memoria passata lo possiamo recuperare anche con traumi, come recupero di scene. Penso che ci sia un tempo individuale, un tempo sociale, un tempo per l'amore, un tempo per il pianto, un tempo per la morte, la gioia, la sofferenza e c'è comunque un tempo e ognuno di noi dovrebbe imparare a vivere questi momenti in maniera molto profonda e quindi non lasciarsi trasportare né dalla gioia, né dalla sofferenza che comunque fanno parte della vita".

Cristina Pelonzi

A proposito del Festival delle cerase

Intervista a Silvio Luttazzi

In occasione della XVIª edizione del Festival della Cerase a Palombara abbiamo intervistato il proprietario del Cinema Nuovo Teatro di Palombara Sabina, Silvio Luttazzi.

"E' un'idea luminosa - così inizia la sua intervista Silvio Luttazzi - è un'idea nata nell'86 assieme a Franco Pompili di Palombara, che è stato assistente regista di Roberto Rossellini, uno dei padri del cinema italiano.

Cominciammo proprio nell'ottobre dell'86 con l'omaggio a Rossellini e proiettando il film "L'uomo dalla croce".

Franco Pompili portò tutta la troupe del film che fu girato nel '43, contattò gli attori e le attrici, tra cui Rosita Smith. Alberto Gavazzi e Peppino Rotunno erano due operatori e quest'ultimo ricevette il premio Oscar per la fotografia nel '78. Abbiamo cominciato quasi per gioco - continua Silvio - abbiamo proiettato 15 film italiani con l'omaggio a Rossellini. Il primo anno la manifestazione fu chiamata "Il cinema italiano da Fregoli a Benigni", nell'ultima serata invitammo anche Roberto Farnesi, un attore di Palombara. Nell'87, nella seconda edizione, partimmo alla grande perché presentò la serata Maurizio Costanzo, che premiò Ettore Scola, Riccardo Pazzaglia, Maurizio Ponzi, Luciano De Crescenzo e Amanda Sandrelli. Tra l'altro parteciparono anche Roberto Benigni e Stefania Sandrelli. Nell'88 la terza edizione del Festival delle Cerase si chiamò "Rassegna del cinema italiano", poi leggendo uno dei titoli di giornale "A Palombara si premia con le ciliege" mi venne in mente di chiamarlo con il nome attuale, cioè "Festival delle Cerase".

L'89 fu un anno fortunato sia per noi che per i registi, perché il film "Nuovo cinema paradiso" di Giuseppe Tornatore, che in un primo momento non ebbe molto successo, venne premiato da noi, poi a Cannes vinse il premio ufficiale della giuria, e l'anno successivo vinse l'Oscar. Questo fu un anno importante, infatti il giornalista e presidente dei critici cinematografici Franco Montini, diresse la sezione artistica. A partire da quella edizione, vennero assegnati i premi al miglior film, al miglior regista, al miglior attore, alla migliore attrice e si incominciarono a far conoscere i film dei giovani autori, come Troisi e Verdone, dei quali Montini quell'anno aveva parlato in un suo libro. Nel '90 - prosegue - il Sindaco di Roma ci offrì un premio da consegnare al miglior attore che quell'anno fu Carlo Verdone.

Nel '91 anche il Presidente della repubblica ci offrì un premio che fu assegnato a Vittorio Gassman. Quell'anno, il premio del Sindaco di Roma lo assegnammo a Giggi Magni. Nel '92 il premio da parte del Presidente della Repubblica fu assegnato invece a Carlo Verdone e quello del Sindaco di Roma a Vittorio De Sica. Nel '95 abbiamo organizzato il Festival a Guidonia con la premiazione a San Polo. Nel '96 venne Alberto Sordi che defini-

rei il "monumento" del cinema italiano, non c'è un grande attore o regista che sia mancato qui al Festival. I vincitori vengono decretati da una giuria di giornalisti professionisti. Quest'anno si sta organizzando un gemellaggio con il Giappone, verrà Masato Izuka di Kyoto, un aiuto regista che si sta interessando presso il Municipio della sua città per portare avanti questa iniziativa. Il fatto curioso è che noi al Festival delle Cerase mangiamo le ciliege, mentre in Giappone c'è la giornata della fioritura del ciliegio, stabilita dal governo, e tutti i giapponesi come rito religioso pregano sotto questi alberi senza mangiarne i frutti. Masato Izuka verrà ospitato a Palombara, poi noi andremo in Giappone dove tra una proiezione e l'altra forse pregheremo sotto l'albero del ciliegio. Nel 2000 - continua ancora Silvio - il Festival era stato dedicato a Giordano Bruno e alla libertà di pensiero, mentre l'edizione 2001 del Festival è dedicata a Galileo Galilei grande personaggio che diede il via alla rivoluzione scientifica del 1600 testimoniata tra l'altro dall'Accademia dei Lincei per volere del Principe Federico Cesi, Accademia che scelse per le sue escursioni scientifiche "il pratone" di Monte Gennaro definito "Anfiteatro Linceo". Il prossimo anno, - conclude Silvio - presso il cinema, in contemporanea con la XVIIª edizione del Festival, dal 2 all'8 giugno, si svolgerà il IIIº concorso di Cortometraggio in collaborazione con l'Associazione Vittime della strada e l'Associazione Riforma Assistenza Psichiatrica. Verrà indetto un concorso di corti che avrà per tema due realtà come quella della "Strage stradale" e della "malattia mentale". Con il patrocinio delle associazioni, verranno istituiti due premi annuali di £ 5.000.000 cadauno, definiti "I corti di Mauri" in ricordo di Maurizio Cianfanelli, una delle vittime della strada. Sabato 9 la serata di gala è stata presentata da Riccardo Pazzaglia e Laura Ruocco. La giuria era composta da importanti giornalisti cinematografici che hanno decretato i premi. Il premio dei cortometraggi e quello della miglior regia sono stati assegnati al regista de "Le Fate ignoranti", Ferzan Ozpetek. Il premio del film rivelazione l'ha conquistato il film "Non mi basta mai" di Guido Chiesa, il premio attrice rivelazione è andato a Jasmine Trinca del film "La stanza del figlio", Luigi Lo Cascio è stato premiato per il film "I cento passi". La serata si è conclusa con la premiazione del miglior film che è stato assegnato ex equo a "La stanza del figlio" e "L'ultimo bacio", i cui registi, rispettivamente Nanni Moretti e Gabriele Muccino, erano presenti in sala. La presenza di Nanni Moretti ha richiamato un pubblico numeroso ed è stato motivo di grande soddisfazione per gli organizzatori del Festival.

Cristina Pelonzi

Parchi Monti Lucretili

Informazioni sul parco

Ricettività extra-alberghiera

I Parchi Naturali Regionale dei Monti Lucretili e dei Monti Simbruini, in collaborazione con il consorzio TIR.SO e l'Agenzia Regionale per i Parchi, hanno iniziato il censimento del patrimonio abitativo potenzialmente votato alla ricettività. In pratica si tratta, da parte di coloro che hanno un'abitazione e vogliono affittarla tutta o in parte ai turisti, di aderire al censimento compilando un'apposita scheda che si può ritirare presso le sedi dei due parchi interessati. L'Agenzia di Turismo Ambientale che sarà attivata dal consorzio TIR.SO, curerà la realizzazione della banca dati sull'ospitalità locale e la

pubblicazione dell'iniziativa completamente gratuita per i partecipanti all'iniziativa. L'occasione è quindi duplice: un reddito integrativo per chi decide di affittare la propria abitazione o parte di essa, e la possibilità per i visitatori del Parco italiani e stranieri, di vivere più da vicino agli abitanti del posto, le tradizioni culturali, storiche e ambientali dell'area protetta.

Per chi fosse interessato è possibile compilare la Scheda relativa al Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili presso la sede dell'Ente in piazza Vittorio Veneto, 12, Palombara Sabina.

La mappa delle opportunità

Nell'ambito del Cantiere Scuola Lavoro che sta vedendo impegnati 75 giovani in lavoro sul territorio e corsi di formazione nel Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili, è stata redatta in collaborazione, con il Bic Lazio, "La Mappa delle Opportunità del Parco dei Monti Lucretili". La Mappa costituisce il risultato di un ampio lavoro di lettura del territorio, che ha visto impegnati direttamente i 75 giovani del Cantiere Scuola Lavoro, di interpretazione dei dati e delle informazioni, di individuazione di microsettori interessati nell'ottica di crea-

zione di nuove imprese.

La mappa si articola in due parti. Nella prima, insieme all'enunciazione degli obiettivi della ricerca e delle metodologie adottate, è presentato e commentato il quadro di contesto. Nella seconda parte, invece, in virtù di quanto emerso dall'analisi territoriale, sono individuati i microvettori più interessanti per la creazione di nuove imprese.

Per chi fosse interessato è possibile consultare la mappa presso la sede del Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili.

Moricone

Si festeggia il Beato Bernardo Silvestrelli

Il comitato pro-Beato Silvestrelli è all'opera per poter anche quest'anno onorare la memoria del passionista che ha trascorso una parte della sua esistenza a Moricone.

I festeggiamenti inizieranno il primo luglio, sono previste varie manifestazioni collegate. Il comitato lavora in armonia

con la Famiglia Passionista presente nel santuario, dove riposano i resti mortali del Beato. Questa festa fa molto riflettere sul significato della Vita e sono molti quelli che, non più negli anni verdi, ricordano la figura del frate e sperano che possa a breve raggiungere gli onori dell'altare da Santo.